

CAMPIONATO DEL MONDO FEMMINILE
GIOCO DAMA INTERNAZIONALE

Organizzare il Campionato Mondiale Femminile Gioco Dama Internazionale non è poca cosa! Eppure era tempo di cimentarsi in qualcosa di grande, di inverosimile e al tempo stesso affascinante.

Il 22 maggio del 2005 si era nel pieno svolgimento delle Fasi Finali Nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi a Lignano Sabbiadoro (UD): la sig.ra Eleonora Bubbi e Gianfranco Borghetti, in una pausa di lavoro, mi incrociarono lungo il viale che dalla Struttura Ge.tur porta al mare e tra una cosa e l'altra mi prospettarono di organizzare in Basilicata il " Campionato Mondiale Femminile Gioco Dama Internazionale".

La posta in palio sarebbe stata davvero alta e sulle prime mi ritrassi e mi dissi non alla altezza della situazione. Le insistenze furono tante e tali che alla fine acconsentii non prima di essermi consultato con il mio collega Giovanni Di Pierro.

Perché il tutto potesse andare a buon porto bisognava dare assicurazioni e certezza al massimo entro il mese di luglio al responsabile e arbitro internazionale della FMJD signora Eleonora Bubbi.

Da incosciente credetti di poter portare in Italia e quindi in Basilicata un evento sportivo straordinario senza sudare le proverbiali sette camicie.

Nell'intanto, tra le mura e gli sconfinati spazi delle strutture della Ge.Tur di Lignano, condividevo con il collega Istruttore Di Pierro le ansie e le preoccupazioni derivanti e connesse allo svolgimento delle fasi della Finale Nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi 2005: i magnifici ragazzi di Basilicata, i campioni in carica da battere, erano in testa alla classifica (il "piccolo Re") Andrea Appella e i suoi compagni di squadra Arleo Vzo e Di Sario Antonio avevano creato e seminato panico ed erano ormai ad un passo dalla Vittoria mentre i ragazzi della Scuola Media erano in testa con un solo punto e c'era purtroppo da disputare l'ultimo turno con gli altrettanto bravi ragazzi di Santo Cogliandro di Reggio Calabria.

Una volta a casa e fatte le dovute considerazioni si comunicò alla sig.ra Bubbi che il Mondiale si poteva organizzare in Basilicata.

E fu così che ci gettammo a capo fitto nella grande avventura organizzativa. La posta elettronica ci fece conoscere i nominativi delle atlete che di lì a poco avrebbero allietato le nostre giornate, in anteprima leggemmo e familiarizzammo con nomi difficili anche a pronunciarsi (uno per tutti Khishigbaya Madje, atleta della Mongolia... Lei, i suoi amuleti propiziatori, i suoi gagliardetti in pelle raffiguranti il terribile e leggendario Gengiskan avrebbero meravigliato le atlete

e tutti gli organizzatori del Grande Evento damistico (incredibile ma vero...il mio Gengiskan è tra i miei trofei sportivi in bella vista e ... guai a chi me lo tocca!).

Dopo lo stupore iniziale bisognava mettere i piedi saldamente a terra, rimboccarsi le maniche ed entrare nella fase operativa e quindi “trovare” la sede idonea ad ospitare l’evento sportivo dell’anno e si, non da ultimo, uno sponsor che si facesse carico dell’ospitalità e non solo per 20 persone per almeno 15 giorni.

Un signore dai **grandi baffi**, al secolo geom. **Antonio Celano**, titolare delle “Fattorie Valpollino” di Latronico aveva adottato e sponsorizzato i tre circoli damistici operanti a Castronuovo ed aveva sponsorizzato il Grande Maestro di Dama Michele Borghetti pluricampione italiano di dama italiana , dama internazionale e primatista mondiale del gioco alla cieca (ad occhi bendati). L’uomo dai baffi, su proposta dettagliata e motivata, accetta di sponsorizzare anche il Campionato Mondiale Femminile di Gioco Dama Internazionale consapevole anche della eco che tale importantissimo evento avrebbe avuto in Italia e nel Mondo.

Eventi di questa portata possono capitare davvero una sola volta nella vita e noi di Basilicata non ci siamo fatti sfuggire questa occasione: ce l’abbiamo messa tutta e abbiamo portato in lungo e in largo le magnifiche atlete venute dal Nord a partire da San Costantino (paese di etnia arbereshe) da Latronico , da Matera, da Francavilla Sul Sinni (presso la Scuola Media del DS prof. Ciminelli e dei colleghi formatori e referenti prof.ssa M. C. Salerno e prof. V. Celano, avreste dovuto vedere con quanta passione e con quanta dovizia i miei colleghi hanno saputo ospitare l’intera carovana damistica con al seguito il prestidigitatore insuperabile ed ammaliante Mago Rhino e con quanta compostezza la scolaresca, in un atrio gremito all’inverosimile, incuriosita dalle gesta damistiche delle atlete venute dal grande freddo e dalla steppa, ha saputo interloquire in lingua inglese con le atlete che a fine giornata hanno rivolto al D S ospitante parole di ringraziamento per la squisita accoglienza loro riservata).

In visita alla Scuola di Francavilla Sul Sinni c’erano anche i due mostri del damismo italiano G.M° Michele Borghetti e G.M° Raoul Bubbi letteralmente soffocati dall’entusiasmo dei magnifici ragazzi di Francavilla che li hanno accolti con tifo da stadio.

Con questi presupposti , con queste aspettative e con nel cuore tanta ansia si stilano le prime bozze di programma e da allora furono lunghi, interminabili giorni di attesa e di preparativi. Non da ultimo cadde sulle nostre teste la tegola pesantissima rappresentata dalla difficoltà di sostituire la titolare-rappresentante dell’Italia sig.na Sara Danese impossibilitata a partecipare e quindi a difendere il Nostro Tricolore.

L’unica atleta titolata a sostituirla era la sig.na Anna Arleo (13 anni) di Castronuovo di Sant’Andrea già campionessa italiana ai GSS di Spoleto 2003 e ora campionessa italiana in carica.

A questo punto bisognava preparare e supportare psicologicamente la Nostra Atleta che da lì a poco sarebbe stata catapultata nella Fossa delle fameliche Leonesse.

Credetemi, non è poca cosa sedere e confrontarsi con atlete di grande levatura, di grande carisma e di grande valore damistico.

C'è da rabbrivire mentre ci si confronta con la Golubeva (11 volte campionessa del mondo!), con la Tansikujina (all'epoca del campionato campionessa in carica), con la Hoekman, la Paskevitch, la Georgieva, la Doumesh, la Milshina, la Litvinenko e non da ultimo con la forte atleta della Mongolia. L'ultimo posto della Nostra connazionale non deve meravigliarci più del dovuto: le forze in campo erano spaventosamente penalizzanti per la Nostra Anna.

Alcune damature fatte registrare ci ripagano di tanto sacrificio!

Se poi ci si volesse documentare sull'andamento e sui risultati delle partite giocate rimando tutti sul sito del nostro Sponsor (www.valpollino.it)

Il giorno dell'Inaugurazione dei giochi è stata una vera apoteosi: un clima primaverile ha permesso che le atlete ed il numerosissimo pubblico richiamato a Valpollino assistessero e sfilassero a bordo piscine dietro al Complesso Bandistico Città di Latronico in grande uniforme e dietro alle atlete tra sventolii delle bandiere delle Nazioni di appartenenza agitate e innalzate all'inverosimile dai doriferi all'uopo prescelti e reclutati presso le scuole di Castronuovo, di Senise, di Francavilla, di Latronico, dell'ITCG di Lagonegro.

Da sottolineare la presenza qualificata in rappresentanza del Senato della Repubblica (Sen. Romualdo Coviello), della Camera dei Deputati (On. Luongo) , della Regione Basilicata, della Amministrazione Provinciale, delle Comunità Montane, e in rappresentanza degli Enti Locali del Sindaco di Latronico, del Sindaco di Senise , del Sindaco di San Costantino Albanese, del Vice Sindaco di Terranova del Pollino e della folta rappresentanza delle Forze dell'Ordine /Carabinieri, Polizia e Corpo Forestale dello Stato. In rappresentanza del MIUR di Basilicata era presente il Direttore Generale Dr Franco Inglese e la sua gentile Consorte; in rappresentanza del CONI erano presenti il Presidente Regionale Dr Eustachio Tortorelli e il Presidente del CONI Provinciale Dr Antonio Pesarini accompagnati dal Segretario Generale Leopoldo Desiderio; non da ultimo erano presenti i Dirigenti Scolastici proff. Maria Giovanna Chiorazzo, Filomena Valicenti, Giuseppe Caprara, Vincenzo Ciminelli, Francesco Dursi e moltissimi professori ed insegnanti provenienti anche da fuori Regione.

Prof. Vincenzo Travascio